

Sommario

<i>Conferenza economica Cia: l'agricoltura può fare da volano per la crescita economica</i>	<i>1</i>
<i>Le Biomasse una risorsa per l'agricoltura.....</i>	<i>2</i>
<i>In vigore il nuovo regolamento europeo sull'importazione di prodotti biologici.....</i>	<i>3</i>
<i>Per gli alimenti bio obbligatorio dall'1 luglio il marchio europeo.....</i>	<i>3</i>
<i>Alimentari: continua l'impennata dei prezzi e gli italiani tagliano i consumi.....</i>	<i>4</i>
<i>Il caldo torrido minaccia le colture. A rischio il 20% della produzione di Mais</i>	<i>4</i>
<i>Per le aziende lombarde in arrivo 192 milioni di acconti del premio Pac</i>	<i>4</i>
<i>1,8 milioni per progetti di innovazione nel settore agricolo.....</i>	<i>5</i>
<i>Assegnati 5,2 milioni di euro per migliorare la gestione dei nitrati.....</i>	<i>5</i>
<i>Misura 311 A PSR: modifica allegati 5 e 6 riparto sesto periodo.....</i>	<i>5</i>
<i>Misura 331 PSR: approvato il terzo riparto alle Province</i>	<i>6</i>
<i>A Como incontro sul Programma di Sviluppo Rurale</i>	<i>6</i>
<i>La Cia di Milano, Lodi, Monza e Brianza in campo per difendere le cascine milanesi dal cemento .</i>	<i>6</i>
<i>Al via il Mercatino estivo di prodotti agricoli.....</i>	<i>7</i>

Conferenza economica Cia: l'agricoltura può fare da volano per la crescita economica

“Far crescere l'agricoltura per far crescere l'Italia”. Lo slogan della sesta Conferenza economica della Cia, riassume il contenuto della due giorni di lavori svoltasi il 28 e 29 giugno a Lecce.

Un meeting che ha riunito i protagonisti del mondo produttivo e i rappresentanti delle principali istituzioni europee, nazionali e locali, per discutere riguardo la situazione attuale e le prospettive future dell'agricoltura.

Al centro della prima giornata la Pac (Politica agricola comune) post 2013. Le proposte Cia a riguardo si possono riassumere in cinque punti:

1. confermare il livello delle risorse finanziarie dedicate e ridistribuirle tra i diversi Paesi dell'UE in considerazione non solo della superficie, ma anche di altri parametri quali il potere di acquisto dell'euro e il valore aggiunto del settore;
2. riservare i pagamenti del primo pilastro privilegiando gli agricoltori professionali. A decidere dovranno essere i singoli Paesi.
3. Considerare, per quanto riguarda il “greening”, le produzioni arboree (olivo, frutteti, vigneti, ecc), modificare i criteri di calcolo della percentuale di superficie a riposo e considerare il pagamento aggiuntivo rispetto a quello di base;
4. favorire attraverso incentivi l'aggregazione del prodotto, la costituzione di organismi interprofessionali e le intese di filiera. Quanto già previsto per il “pacchetto latte” deve essere esteso a tutti i settori;
5. prevedere, con adeguate risorse finanziarie da allocare nel 1° pilastro (pagamenti diretti), la creazione di strumenti finalizzati ad alleggerire i contraccolpi negativi delle crisi cicliche di mercato

Tali richieste avanzate dal presidente Politi hanno incontrato l'appoggio del ministro delle Politiche agricole Mario Catania e del presidente della Comagri del Parlamento europeo Paolo De Castro, nonché del Commissario Ue all'Agricoltura Dacian Ciolos che di fronte alla platea riunita nel Chiostro dei Domenicani si è detto "pronto al dialogo con Parlamento e Consiglio per una Pac equa". Perché non ci sarà riforma se l'Italia non sarà a bordo.

Un momento importante della prima giornata ha riguardato la presentazione dell'accordo tra Cia, Cno, Legacoop e Coop Italia per la realizzazione di "Assieme", ovvero un olio 100% italiano, atto a garantire non solo la completa tracciabilità del prodotto per il consumatore, ma anche l'equa ripartizione del valore aggiunto e della redditività tra tutti i soggetti della filiera.

Nella seconda giornata della Conferenza il dibattito si è spostato sulle nuove opportunità per gli agricoltori: la vendita diretta con "La spesa in campagna" e le agroenergie.

"Per superare l'attuale fase di crisi - ha sottolineato Politi - l'agricoltura deve rafforzare la multifunzionalità, diversificando le produzioni e moltiplicando le occasioni di reddito e di occupazione. E in questo senso la filiera corta e la produzione di energia verde dalle campagne sono due elementi portanti".

"In ogni caso", ha concluso il Presidente della Cia "Il filo conduttore che deve caratterizzare qualsiasi scelta di interesse per l'agricoltura è rappresentato dalla necessità del ricambio generazionale. Il raggiungimento di questo obiettivo presuppone la convergenza delle diverse politiche settoriali. Abbiamo bisogno di politiche mirate che riportino l'agricoltura al centro dell'agenda del Paese, per un futuro di crescita e sviluppo".

www.cia.it

Le Biomasse una risorsa per l'agricoltura

Le potenzialità di biomasse e biogas sono enormi: strategiche per lo sviluppo della nuova politica energetica nazionale, possono incrementare il Pil agricolo di 5 punti e accrescere la competitività delle imprese. Con vantaggi economici e ambientali: un risparmio di costi stimato in 20 miliardi di euro e un taglio netto alle emissioni di Co2. Ma servono politiche mirate e lungimiranti nonché dirette a una maggiore integrazione con il "food".

Sono le conclusioni tratte dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori alla VI Conferenza economica di Lecce, nel corso della sessione dei lavori su "Le nuove opportunità: le agroenergie".

Come chiede l'Europa, entro il 2020 bisognerà ridurre del 20 per cento le emissioni inquinanti e aumentare del 20 per cento la produzione di energia alternativa. E, in questa sfida, l'agricoltura italiana si candida a un ruolo da protagonista: entro quella data, infatti, il 45 per cento dell'energia "green" verrà dalle campagne e dai boschi. Ma a una condizione, cioè che questo processo venga accompagnato da politiche chiare, mirate e lungimiranti, ma soprattutto finalizzate all'integrazione.

Oggi, infatti, la "nostra bolletta" è altissima, visto che l'Italia è costretta a importare l'85 per cento dell'energia che consuma. Ogni anno, ha osservato la Cia, perdiamo "60 miliardi di euro per l'acquisto di petrolio e gas dai Paesi esteri. Una condizione che ci accomuna al resto d'Europa: solo nel 2011 la Ue a Ventisette ha speso 488 miliardi di euro per questa voce di import. Sfruttando al meglio le agroenergie, invece, l'Italia potrebbe diminuire la sua dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, con un doppio vantaggio: fino a 20 miliardi di euro di risparmio in termini di costi e, soprattutto, un grande beneficio all'ambiente con 240 milioni di tonnellate in meno di Co2 nell'aria nei prossimi dieci anni. Senza contare che gli effetti del pacchetto Ue clima-energia, e in particolare le riduzioni di emissioni di gas serra, determinerebbero un taglio dei costi sanitari stimato tra i 12 e i 26 miliardi di euro.

Inoltre una filiera energetica "green" tutta italiana favorirebbe l'occupazione, in particolare quella giovanile. Secondo uno studio recente dell'Università Bocconi, se l'Italia riuscirà a raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Europa per il 2020, l'industria energetica verde avrà creato nel Belpaese ben 250 mila posti di lavoro, di cui presumibilmente più di 100 mila lavoreranno nel settore delle biomasse.

www.cia.it

In vigore il nuovo regolamento europeo sull'importazione di prodotti biologici

È entrato in vigore l'1 luglio 2012 il nuovo Regolamento Europeo sulle importazioni di prodotti biologici dai Paesi terzi.

In buona sostanza, le norme approvate consentiranno di saltare le verifiche e le autorizzazioni alle importazioni dei prodotti biologici, attualmente di competenza delle autorità pubbliche degli Stati membri, nel caso in cui il paese che esporta verso l'Unione, sia dotato di un organismo di controllo anche locale, riconosciuto dalla Commissione Europea.

L'elenco di tali organismi è stato pubblicato il 21 giugno scorso con il Reg. Ce n. 508/2012.

Nello specifico le novità riguardano la sostituzione degli allegati III (elenco dei Paesi in equivalenza) e IV (elenco degli Organismi di Controllo riconosciuti ai fini dell'equivalenza) del Reg. (CE) n. 1235/2008.

L'allegato III contiene l'elenco dei Paesi in regime di equivalenza, e definisce, per ciascuno di essi, le categorie di prodotti per i quali è valido il regime di equivalenza, i riferimenti dell'autorità competente e gli Organismi di Controllo riconosciuti nel Paese. Si tratta di 11 Paesi, tra cui anche gli Stati Uniti.

L'Allegato IV contiene, come detto, l'elenco degli Organismi e delle Autorità che possono rilasciare autorizzazioni all'importazione in regime di equivalenza.

Si tratta di un elenco alfabetico di Organismi nel quale, per ciascuno di essi, viene riportata una tabella che definisce i Paesi nei quali l'organismo stesso può operare e le diverse categorie di prodotto per i quali il medesimo organismo è stato riconosciuto.

Oltre al regime di equivalenza che, rispetto a come era prima, viene ampliato con le possibilità dell'allegato IV, resta sempre possibile richiedere l'autorizzazione all'importazione all'Autorità Competente, secondo le procedure vigenti, fino al 1° luglio 2014.

Secondo Federbio questo nuovo regime di importazione mette a rischio la capacità produttiva nel settore di paesi come l'Italia a causa dell'eccessiva apertura del mercato a paesi che possono produrre e certificare a prezzi decisamente inferiori, anche perché non soggetti ai vincoli che esistono nell'Unione Europea.

Per approfondimenti:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:162:0001:0045:IT:PDF>

Per gli alimenti bio obbligatorio dall'1 luglio il marchio europeo

Da domenica primo luglio è scattato l'obbligo del marchio comunitario per tutti gli alimenti biologici preconfezionati prodotti in Italia e negli altri Stati membri dell'Unione Europea che potranno così essere distinti da quelli importati da Paesi extracomunitari.

Il logo biologico dell'UE è rappresentato dalla foglia europea con dodici stelle bianche su fondo verde brillante con al centro una cometa. Nel campo visivo del logo devono figurare anche il numero di codice dell'organismo di controllo e il luogo di produzione delle materie prime agricole. Il logo comunitario resta però facoltativo per i prodotti biologici non confezionati e per quelli importati mentre continueranno ad essere ammessi, insieme al marchio UE, altri loghi nazionali, regionali o privati.

Lo scopo principale del nuovo logo, definito "Logo di produzione biologica dell'Unione europea" dal Reg. CE n. 271/2010, è quello di fornire visibilità ai cibi e alle bevande biologiche, unitamente ad un sistema di garanzie che sia effettivamente percepito dai consumatori.

In buona sostanza la presenza del logo attesta che:

- il prodotto è conforme alle regole del sistema di controllo e certificazione, approvato da ogni singolo Stato membro;
- il prodotto proviene direttamente dal produttore (se sfuso) o è preparato in una confezione sigillata;
- il prodotto porta il nome del produttore, del preparatore o del venditore ed il numero del codice dell'organismo di certificazione che ha effettuato il controllo dell'ultima operazione prima dell'immissione in vendita;
- se almeno il 95% degli ingredienti agricoli sono stati prodotti con metodo biologico può comparire la parola "biologico" o una sua abbreviazione nella denominazione di vendita

del prodotto;

Solo in Italia il legislatore nazionale ha disposto che i prodotti nazionali debbano recare altre indicazioni aggiuntive. In particolare, il codice di controllo deve essere preceduto dalla dicitura 'Organismo di controllo autorizzato dal MiPAAF'; deve essere inoltre indicato il numero di codice attribuito dall'organismo di controllo all'operatore.

http://europa.eu/index_it.htm

Alimentari: continua l'impennata dei prezzi e gli italiani tagliano i consumi

Nelle campagne i prezzi dei prodotti vanno in picchiata, ma sugli scaffali i listini dei prodotti alimentari tornano ad impennarsi.

È quanto emerge dai dati Istat del mese di giugno 2012. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti di giugno 2011.

Il capitolo riguardante i prodotti alimentari e le bevande analcoliche registra invece aumenti dello 0,9% sul mese precedente e del 2,8% su base annua.

Il calo delle quotazioni sui campi non ha, quindi, frenato la corsa al dettaglio. Secondo una recente indagine dalla Cia, ben il 71 per cento delle famiglie ha riorganizzato le spese per la tavola: più attenzione per i prezzi (il 65 per cento); sconti, promozioni commerciali e offerte speciali (il 53 per cento); scelta delle grandi confezioni, il cosiddetto "formato convenienza" (il 42 per cento); acquisti esclusivamente nei discount (il 39 per cento). Ma anche in quest'ultimo settore commerciale si cominciano, però, a registrare i primi cali. Segno che la crisi è grave e gli italiani sono costretti a tirare la cinghia.

www.istat.it

Il caldo torrido minaccia le colture. A rischio il 20% della produzione di Mais

Il rischio siccità per le colture si fa sempre più concreto. In molte regioni, come il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna, le risorse idriche non sono sufficienti a coprire il fabbisogno d'acqua e le campagne stanno subendo gli effetti disastrosi del caldo torrido di questi giorni. A rischiare, secondo quanto affermato dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori, sono soprattutto le coltivazioni mais.

Nelle regioni del Nord infatti il mais giovane, che si trova proprio nel periodo della fioritura (delicato quanto a temperatura e apporto idrico) ha già iniziato ad avvizzire e seccarsi. E c'è il serio pericolo, in caso di perdurante siccità, di perdere tra il 15 e il 20 per cento della produzione.

Ma anche l'ortofrutta sta subendo danni più o meno gravi a causa di "Scipione" prima e di "Caronte" ora: il caldo eccessivo, oltre a provocare uno stress sullo sviluppo delle piante aumenta il rischio di attacchi parassitari.

www.cia.it

Per le aziende lombarde in arrivo 192 milioni di acconti del premio Pac

In questi giorni gli agricoltori lombardi riceveranno l'acconto del 50% del premio della Pac (Politica agricola comune).

In particolare le aziende agricole della provincia di Mantova colpite dal sisma riceveranno dalla Regione Lombardia un anticipo di 30 milioni di euro.

Complessivamente, come spiegato dall'assessore all'agricoltura Giulio De Capitani, la prima tranche riguarderà 29.620 aziende lombarde per un importo di 192 milioni di euro. Entro fine luglio, con una seconda tranche, il pagamento dovrebbe riguardare 1.500 aziende per un ulteriore importo di 12 milioni di euro.

Si tratta del terzo anno consecutivo in cui la Lombardia anticipa il premio Pac ai propri agricoltori.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

1,8 milioni per progetti di innovazione nel settore agricolo

Una pioggia di contributi per finanziare 12 progetti che consentiranno di individuare nuovi prodotti in linea con le esigenze dei consumatori, di migliorare l'efficienza energetica e ambientale dei processi e di valorizzare la biodiversità.

La cifra precisa stanziata dalla Regione Lombardia ammonta a 1.860.345 euro e consentirà di attivare investimenti complessivi per oltre 4 milioni di euro. Verrà erogata grazie alla Misura 124 del Programma di sviluppo rurale (Psr), che ha premiato 12 proposte progettuali a carattere fortemente innovativo, elaborate da aziende agricole lombarde in partnership con il mondo della ricerca.

Oltre all'individuazione di nuovi prodotti e al miglioramento dell'efficienza energetica, i progetti finanziati pongono una serie di altri obiettivi ambiziosi. Dal rafforzamento della filiera, attraverso l'introduzione di sistemi di integrazione e la circolazione delle informazioni in sistemi in rete ICT, all'adozione di strumenti per la conoscenza dei mercati, fino alla partecipazione attiva ai meccanismi di contrattazione. Tutte iniziative destinate a modernizzare radicalmente non solo le singole imprese, ma l'organizzazione stessa del settore agricolo. Molti dei progetti finanziati coinvolgono infatti più aziende, mentre quattro sono addirittura capitanati da Distretti agricoli (del latte, del florovivaismo, ortofrutticolo e agroenergetico). È presumibile pertanto che il loro impatto vada ben oltre le strategie di sviluppo delle aziende, andando ad incidere a livello di filiera e di territorio.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Assegnati 5,2 milioni di euro per migliorare la gestione dei nitrati

La Regione Lombardia ha assegnato 5,2 milioni di euro agli agricoltori lombardi per migliorare la gestione dei nitrati e proteggere così le acque dall'inquinamento. Nello specifico dettaglio si tratta di 5.260.419,94 euro, ripartiti tra le amministrazioni provinciali grazie alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Il finanziamento pubblico copre i costi per la costruzione, la ristrutturazione e l'ampliamento di strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento; l'acquisto di macchine per la distribuzione degli effluenti a bassa pressione; la realizzazione di impianti per il trattamento e la valorizzazione degli effluenti; la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio.

Sono finanziati 86 progetti, ovvero la totalità domande presentate e giudicate ammissibili. Restano in sospeso 7 domande di aziende agricole che, operando nell'ambito di aree soggette a vincoli architettonici e paesaggistici, devono ancora acquisire dal proprio Comune il permesso di costruire.

Ecco il riparto suddiviso per provincia, numero di domande ammesse a finanziamento e risorse assegnate.

Bergamo; domande ammesse: 6; risorse assegnate: € 196.818,34

Brescia; domande ammesse: 32; risorse assegnate: 2.869.282,23

Como; domande ammesse: 1; risorse assegnate: 14.586,81

Cremona; domande ammesse: 15; risorse assegnate: 820.735,49

Lodi; domande ammesse: 6; risorse assegnate: 197.713,37

Mantova; domande ammesse: 16; risorse assegnate: 831.961,39

Milano; domande ammesse: 4; risorse assegnate: 175.612,92

Monza e Brianza; domande ammesse: 2; risorse assegnate: 58.232,70

Pavia; domande ammesse: 1 27.874,35 Sondrio 3; risorse assegnate: 67.602,34

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Misura 311 A PSR: modifica allegati 5 e 6 riparto sesto periodo

La Direzione Generale Agricoltura ha approvato con decreto n.5643 del 27/06/12 la modifica degli allegati 5 e 6 del precedente decreto n. 4064 dell'11/05/12 che approvava il riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali per il sesto periodo di presentazione delle domande, Misura 311 A "Diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo".

Nell'allegato 5 è stato modificato l'importo del riparto a favore della Provincia di Sondrio, per le zone C e D, passando dai precedenti 931.390,74 euro ai 922.787,84 euro di contributo ammesso

mentre il contributo totale per le zone svantaggiate passa da 3.130.735,06 euro a 3.122.132,16 euro.

Nell'allegato 6 è stato modificato il contributo ammesso per due ditte della Provincia di Sondrio. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.27, serie ordinaria del 2 luglio 2012.

Per approfondimenti: http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/627/651/decreto%20n.5643_27.06.12.pdf

Misura 331 PSR: approvato il terzo riparto alle Province

La Direzione Generale Agricoltura ha approvato con decreto n.5808 del 02/07/2012 il terzo riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia per la Misura 331 "Formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'Asse 3".

Sono state ammesse a finanziamento 41 domande per un totale di 506.479,82 euro di contributo distribuiti tra le Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia, Varese.

Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 27, serie ordinaria del 4 luglio 2012.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/388/607/Decreto%20n.5808_02.07.12.pdf

A Como incontro sul Programma di Sviluppo Rurale

È in programma a Como, il 10 luglio, la terza data di un ciclo di incontri dedicato alla nuova programmazione rurale 2014 - 2020 organizzato sul territorio lombardo dalla Direzione Generale Agricoltura, in collaborazione con ERSAF. L'incontro informativo con orario 9.30 - 13.00 prevede una prima parte con un intervento illustrativo sul regolamento UE dello sviluppo rurale e una seconda parte più dinamica dedicata alle domande dei partecipanti e al confronto con il relatore. L'iniziativa è rivolta ai funzionari e ai rappresentanti di Amministrazioni Provinciali, Comunità Montane, STER, ERSAF, Organizzazioni Professionali Agricole, Associazioni, Enti, Consorzi, Parchi, Cooperative, CAA, GAL, Ordini e colleghi professionali, Liberi Professionisti ed aziende agricole.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/618/981/programma_corso_PAC_PSR_giugno_dicembre_2012.pdf

La Cia di Milano, Lodi, Monza e Brianza in campo per difendere le cascine milanesi dal cemento

La Cia interprovinciale di Milano-Lodi-Monza-Brianza, partecipando alla manifestazione in Piazza della Scala, tenutasi il 3 luglio, ha chiesto al Comune "un altro sforzo a favore del Parco Agricolo Sud Milano e contro il consumo di suolo.

Il progressivo consumo di terra fertile, si legge in una nota diffusa dalla Confederazione interprovinciale, fa sparire quotidianamente cibo, biodiversità, paesaggio, terra, acqua, aria, beni comuni irripetibili che gli agricoltori custodiscono per le generazioni future.

"Sono otto anni che ci battiamo con forza per evitare questo scempio - ha dichiarato Paola Santeramo, direttore della Cia Mi-Lo-Mb. Il fronte dei contrari si è allargato e l'argomento occupazione di suolo è diventato di uso comune. Purtroppo però le azioni per evitarlo no. Il nuovo Pgt di Milano è un'eccezione, però l'ennesima ferita che si aprirebbe nel Parco Agricolo Sud Milano con la cementificazione dei terreni della Cascina Zerbone va evitata".

"Fuori dai confini di Milano, ma ancora nel Parco Sud, sono iniziati i lavori per la Tangenziale Est Esterna, i cui espropri porteranno via 8,5 milioni di metri quadrati di suolo agricolo e danneggeranno 200 aziende. Senza contare - ha continuato Santeramo - i cantieri già in corso per le autostrade Brembini e Pedemontana e i progetti avanzanti per Ipb (Interconnessione Pedemontana-Brebemi), Broni-Mortara e Cremona-Mantova".

La Lombardia, ha concluso il direttore della Cia interprovinciale di Milano-Lodi-Monza-Brianza, “è già al primo posto in Italia per occupazione di suolo pubblico con il 14 per cento, e ovviamente Milano e provincia sono in testa, è ora di cambiare strategia per dare uno sviluppo sostenibile e armonioso al nostro territorio”.

www.ciamilano.it

Al via il Mercatino estivo di prodotti agricoli

Venerdì 6 luglio 2012, dalle 10 alle 18, a Milano in Piazza Città di Lombardia sarà aperto al pubblico il mercato contadino con vendita diretta di prodotti agricoli a cura delle quattro organizzazioni professionali Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia , Confagricoltura Lombardia , Coldiretti Lombardia, e Copagri.

Saranno presenti anche cinque aziende per ciascuna organizzazione e dieci aziende di prodotti biologici a cura di AIAB e La Buona Terra. Previsto un percorso di giardinaggio a tema “Orto in vaso” a cura di Fondazione Minoprio (ore: 11,00 - 12,00 - 15,00 - 16,00 - 17,00), quindi una rassegna con frutti e ortaggi tipici della stagione estiva esemplificativa della biodiversità vegetale, allestita sempre da Fondazione Minoprio. Prevista inoltre una piccola anteprima della mostra “La faccia giovane dell'agricoltura lombarda”.

L'evento è organizzato dalla Regione Lombardia in collaborazione con le citate organizzazioni agricole di categoria, l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica Lombardia, la Buona Terra (Associazione italiana degli agricoltori biologici), ERSAF e Fondazione Minoprio.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

L'AGRICOLTURA SCENDE IN PIAZZA

MERCATINO ESTIVO



6 luglio
2012

Vendita diretta di prodotti tipici

**Rassegna dei frutti
e degli ortaggi di stagione**

Orto in vaso

percorso di giardinaggio ore: 11,00 - 12,00 - 15,00 - 16,00 - 17,00

Estratto della mostra

"La faccia giovane dell'agricoltura lombarda"

Piazza
Città di Lombardia
MILANO

orari 10.00 - 18.00

M2 fermate Gioia o Centrale FS
M3 fermate Centrale FS o Sondrio
Autobus linee 43 e 82
Tram linee 7 e 31



MERCATINO
AUTUNNALE
9 novembre
2012



In collaborazione con



Regione Lombardia

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura